

## TELEVISORI



GBC è un nome di prestigio nella storia della televisione in Italia. La risonanza di una marca nasce dalla qualità del prodotto e si estende attraverso la sensibilità intelligente, che sa orientare le proprie scelte.

Sono ormai due decenni che i televisori GBC si impongono per virtù propria, sorretti dal favore degli utenti.

La perfezione tecnica ed estetica da un lato, e il favorevole accoglimento dall'altro, formano un'interazione perfettamente armonica. Per questo motivo GBC ha tanti ammiratori.

Richiedete cataloghi televisori a GBC Italiana  
C.P. 3988 - 20100 Milano

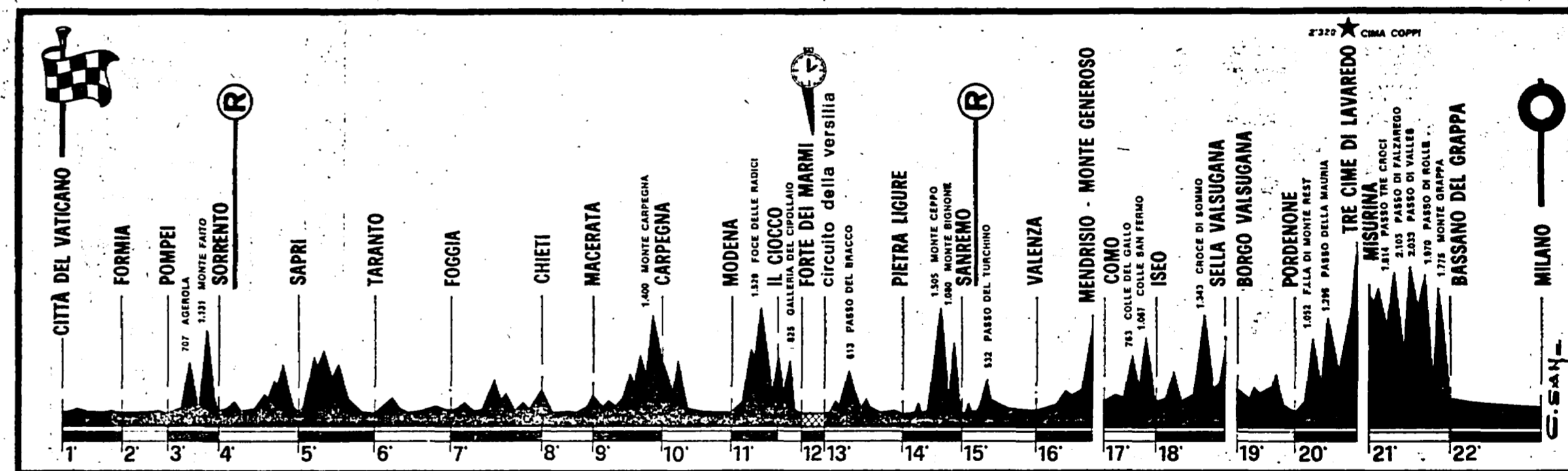
## DA OGGI ALL'8 GIUGNO IL 57° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

# MERCKX EGUAGLIERÀ COPPI E BINDA?



Il durissimo tracciato di Torriani sembra favorire il campione belga, ma il pronostico propone anche i nomi del tenace GIMONDI e del bizzarro FUENTE

Fra i vari protagonisti, attesa la prova di De Vlaeminck, Gösta Pettersson e Panizza - Attenzione al promettente terzetto BATTAGLIN - MOSER - BARONCHELLI



Ecco il profilo altimetrico del 57° Giro d'Italia. Nelle foto intorno al titolo presentiamo (da sinistra) i volti di Merckx, Gimoni, Fuente, De Vlaeminck, Panizza, Battaglin, Moser e Tista Baronchelli.

### L'Unità

dedica un Inserto speciale al 57° Giro ciclistico d'Italia nella tradizionale iniziativa che incontra adesioni e consensi sempre maggiori. All'interno presentiamo una vasta panoramica delle squadre e delle industrie impegnate nella popolare competizione a tappe, nonché i ricordi del passato, i pronostici firmati dai campioni ed altri temi della vigilia.

Da domani all'8 giugno, fatti, storie, episodi e retroscena della corsa per la maglia rosa vi saranno descritti nei servizi del nostro inviato GINO SALA.

## La promessa di una grande corsa e di un nuovo ciclismo

**S**IAMO sulla linea di partenza di un Giro d'Italia in edizione speciale nonostante la forzosa rinuncia di Ocaña. Certo, la assenza dello spagnolo toglie un interessante motivo alla corsa per la maglia rosa, è un colpo allo stomaco di Vincenzo Torriani, o pressappoco, e tuttavia abbiamo ai nastri una bella schiera di campioni e di speranze, abbiamo pedalatori della stazza di Merckx, Gimoni, Fuente e De Vlaeminck, abbiamo Battaglin, Francesco Moser e Tista Baronchelli, tre giovani che potrebbero diventare tre stelle.

È un Giro tutto nazionale con l'eccezione di una puntatina in Svizzera (Mendrisio) dove la carovana manca si fermerà a cena. Un Giro lungo e dal tracciato troppo severo, con strade e montagne inedite, pezzi di strade antiche, dal fondo bianco e polveroso, montagne che fanno paura, che hanno allarmato chi è andato in avanscoperta. L'architetto (Torriani) ha es-

gerato, chi doveva metterlo al passo ha tacito, corridori compresi che non hanno ancora imparato a discutere i tempi di lavoro, come abbiamo ripetutamente sottolineato. È il ciclismo sofferente di pressapochismo e di malgoverno con tutte le sue incognite e i suoi pericoli.

È una competizione con oltre mezzo secolo di vita, una avventura che è nel cuore della gente semplice e solida con la fatica degli uomini in bicicletta, un appuntamento tradizionale in edizione di lusso perché propone un avvincente duello e valide alternative: il duello fra il belga Eddy Merckx e lo spagnolo José Manuel Fuente cui fanno l'occhiolino le punte aguzze del profilo altimetrico; l'alternativa di un Gimoni con la tempra e il valore del pedalatore in maglia iridata, l'alternativa di un De Vlaeminck, l'alternativa dei ventenni, della generazione prossima a cambiare le attuali gerarchie, a cominciare da quel Battaglin che troverà un ter-

gerato, chi doveva metterlo al passo ha tacito, corridori compresi che non hanno ancora imparato a discutere i tempi di lavoro, come abbiamo ripetutamente sottolineato. È il ciclismo sofferente di pressapochismo e di malgoverno con tutte le sue incognite e i suoi pericoli.

È una competizione con oltre mezzo secolo di vita, una avventura che è nel cuore della gente semplice e solida con la fatica degli uomini in bicicletta, un appuntamento tradizionale in edizione di lusso perché propone un avvincente duello e valide alternative: il duello fra il belga Eddy Merckx e lo spagnolo José Manuel Fuente cui fanno l'occhiolino le punte aguzze del profilo altimetrico; l'alternativa di un Gimoni con la tempra e il valore del pedalatore in maglia iridata, l'alternativa di un De Vlaeminck, l'alternativa dei ventenni, della generazione prossima a cambiare le attuali gerarchie, a cominciare da quel Battaglin che troverà un ter-

reno favorevole dopo un anno di ottimo apprendistato.

Questi ragazzi, il Battaglin, il Moser e anche il Tista Baronchelli non devono spaventarsi davanti alla statura dei Merckx e del Fuente, devono provare le loro forze senza timori: la svolta, il nuovo ciclismo, dipende dal loro coraggio. Essi hanno l'handicap di un'esperienza limitata, però possiedono il vantaggio della giovinezza.

È un Giro che può fare testo in diversi modi. Merckx sarà il mulletto di sempre? Il mulletto Manuel Fuente può farlo soffrire e batterlo? Già questo interrogativo costituisce una grande attrattiva, e poi c'è il resto che promette di essere molto di più di un prelibato contorno. Nonostante le esagerazioni di Torriani, probabilmente saremo testimoni di una corsa ad alto livello. Nell'inserto che vi presentiamo, abbiamo raccolto le speranze di tutti: campioni, fuogotenenti e comprimari. È buon viaggio, buona fortuna.

Gino Sala

**Freddi** CARBURANTI COMBUSTIBILI LUBRIFICANTI  
PIEMONTE  
**PEGOGNAGA**  
MANTOVA